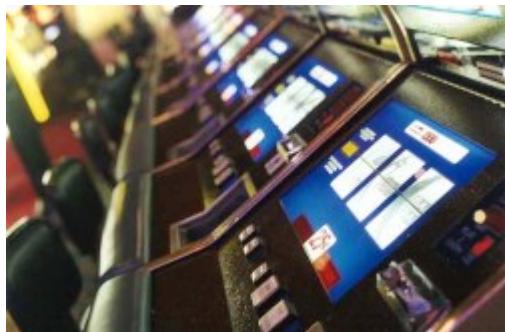


Gioco d'azzardo, lo stress dell'era moderna

Pubblicato: Mercoledì 20 Marzo 2013



"Siamo stressati dal gioco d'azzardo?". A questa domanda verrà data una risposta venerdì prossimo, **23 marzo**, nel convegno conclusivo di un progetto realizzato da **AND-Azzardo e Nuove Dipendenze** in collaborazione con numerosi partner (finanziato ai sensi della l.r. 23/99) che si terrà **dalle 9 presso la Sala convegni Ambrosoli in Villa Recalcati a Varese**.

Sono **3 le diretrici** delle azioni condotte nell'arco di un anno di progetto che verranno raccontate nel convegno.

La prima sessione tratterà il tema: **GIOCO D'AZZARDO E TERRITORIO. QUALI INTERVENTI?**

Attraverso la guida del **moderatore Daniela Capitanucci**, presidente onorario di AND, Luca Boschiroli (titolare del Crazy Pub di Casorate Sempione, tra i primi bar in Italia a togliere le slot machine già da novembre 2011) racconterà **"Come e perché riqualificare un locale pubblico senza slot e aumentare i propri guadagni"**. Considerazioni un anno dopo una scelta controcorrente"

Seguirà l'intervento di **Bruno Bonafè** del Coordinamento Comuni Contro Overdose da Gioco d'azzardo che riassumerà l'esito di una esperienza di formazione ricolta agli esercenti di prodotti di gioco d'azzardo.

La sessione si chiuderà con la **dr.ssa Vera Stigliano** Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Varese che affronterà il tema **"Mondo professionale e buone prassi per la tutela dei lavoratori dai rischi del gioco d'azzardo patologico"** a conclusione di un percorso formativo che ha visto coinvolti proprio una settantina di questi professionisti, ma anche appartenenti ad altri ordini professionali ad affermare la trasversalità del fenomeno del gioco patologico.

La seconda sessione affronterà la delicata questione **I GIOVANI E IL GIOCO D'AZZARDO. E' POSSIBILE PREVENIRE?**

La moderatrice **Angela Biganzoli**, responsabile dell'intero progetto, condurrà la Tavola rotonda: **"Non giochiamoci la scuola. Interventi possibili, riflessioni di adulti e ragazzi"** Partecipano: **Diego Rizzutto** (Fate il nostro gioco!), **Michele Marangi** (L'azzardo come stile di vita. Il ruolo dei media nella costruzione dell'immaginario diffuso sul gioco), **Matteo Zanon** (Il caso Lucky non si può influenzare) che nei mesi del progetto hanno toccato quasi **500 ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori**.

Il dr **Tazio Carlevaro**, psichiatra ticinese, nel pomeriggio condurrà una sessione squisitamente clinica. Angela Biganzoli condividerà alcune riflessioni sul gruppo terapeutico per soli giocatori attivato grazie al progetto; **Roberta Smaniotto, presidente di AND**, presenterà i percorsi motivazionali e i nuovi **sportelli di ascolto nel territorio** riferendo i dati dall'esperienza di un anno nei **Comuni di Varese, Samarate, Cassano Magnago, Buguggiate, Cunardo e Ispra**" e Maria Grazia Crespi, psicologa referente AND nel progetto, racconterà il lavoro condotto sulle potenzialità e criticità della misura dell'Amministratore di sostegno in relazione al giocatore d'azzardo patologico.

Un ospite internazionale di grande spessore arricchirà il convegno: **Alex Copello** Professore di ricerca sulle dipendenze presso **l'Università di Birmingham e psicologo clinico presso l'Addiction Service di Birmingham e la Solihull Mental Health Foundation NHS Trust**; tratterà il delicato tema della presa in carico dei familiari dei giocatori.

Nell'occasione AND presenterà la versione italiana del **manuale di auto aiuto per familiari di giocatori d'azzardo patologici**. Un nuovo strumento per chi ha bisogno di aiuto steso proprio dal gruppo di lavoro del Prof Copello e tradotto in italiano nell'ambito del progetto dai soci AND Bassi, Biganzoli, Capitanucci, Smaniotto e Zanon. Presto il manuale sarà online sul sito dell'Associazione con annessa una mappatura sulle risorse di aiuto per i familiari dei giocatori curata da Stella Cutini, Valeria Locati, Mariapaola Tadini e Matteo Zanon.

Il programma del Convegno e la ricchezza del progetto che sta volgendo al termine ha suscitato molto interesse tra gli operatori al punto che le iscrizioni sono state chiuse già diversi giorni fa, essendo stata raggiunta la massima capienza della sala. Gli assistenti sociali riceveranno 7 crediti formativi validi per la formazione continua.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it